

<https://www.controinformazione.info>

15 FEBBRAIO 2026

CUBA: EFFETTO BOOMERANG, L'AMERICA LATINA SI UNISCE PER CUBA

da Resumen Latinoamericano

Traduzione di Françoise Lopez



Le navi messicane che trasportavano aiuti umanitari sono arrivate a Cuba il 12 febbraio 2026. Nonostante il blocco economico statunitense e le minacce contro coloro che li aiutano, i paesi latinoamericani hanno organizzato la spedizione di rifornimenti per il popolo cubano. Un ordine esecutivo reso noto dalla Casa Bianca il 29 gennaio e firmato dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump dichiara lo "stato di emergenza nazionale" per Cuba e annuncia che imporrà tariffe ai paesi che forniscono petrolio all'isola. Le reazioni sono state immediate da ogni angolo del globo, ma una delle più significative è stata quella della presidente del Messico, Claudia Sheinbaum, che il 9 febbraio ha dichiarato: " Non possiamo abbandonare un popolo in questo modo, è molto ingiusto ".

Il governo messicano ha inviato a Cuba due navi con a bordo 800 tonnellate di cibo, tra cui latte, carne, biscotti, fagioli, riso, tonno in scatola, sardine e olio vegetale, oltre a prodotti per l'igiene personale.

” Dal popolo al popolo, abbiamo posto fine al blocco ” è stato il tema della campagna che ha invitato i cittadini a portare le loro donazioni allo Zócalo di Città del Messico dal 16 al 22 febbraio, per poi trasferirle a Cuba.

Il contributo del Cile sarà monetario, ha affermato venerdì il cancelliere cileno Alberto van Klaveren, aggiungendo che “ la situazione a Cuba è drammatica ” .

Una flottiglia internazionale chiamata “Our America” tenterà di rompere il blocco statunitense e di dirigersi verso l'isola per consegnare aiuti umanitari.

Anche il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha dichiarato: ” Il popolo cubano è vittima di un massacro alimentato dalla speculazione statunitense “, e ha chiesto sostegno. Inoltre, i membri del sindacato brasiliano si stanno coordinando con Petrobras per la spedizione di petrolio greggio e raffinato.

A Cuba, il cancelliere Bruno Rodríguez, parlando da Parigi, ha affrontato il dialogo con gli Stati Uniti, ma senza pressioni o condizioni: “La nostra volontà di dialogare è chiara e nota. L'abbiamo ribadita direttamente e pubblicamente. In questo momento, abbiamo la solidarietà e il sostegno internazionale; non siamo soli e non restiamo a guardare”.